



www.portalestranieri.com

DOCUMENTI NECESSARI PER VISTO TURISTICO :

1. FORMULARIO

Si tratta della richiesta del visto .

2. PASSAPORTO

Deve essere in corso di validità, con scadenza non inferiore ai 6 mesi;

3. MEZZI DI SUSSISTENZA

Possono essere provati con denaro contante, travel cheques, conti correnti bancari, fideiussioni bancarie o assicurative.

4. ASSICURAZIONE MEDICA

Da non confondersi con l'assicurazione del viaggio.

E' un'assicurazione che copre lo straniero in Italia per cure mediche per un minimo di 30.000 euro.

6. LETTERA DI INVITO

5. PRENOTAZIONE AEREA A/R O DI ALTRO MEZZO DI TRASPORTO

In sede di intervista si richiederà solo la prenotazione, che può fare una qualsiasi agenzia di viaggio gratuitamente.

6. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLO STRANIERO NEL PAESE DI ORIGINE

Questo è il requisito più delicato, perché è sulla documentazione che lo riguarda, che l'Ambasciata fonda il suo parere sul rischio di immigrazione clandestina.

In altri termini, lo straniero deve provare di avere interessi nel suo paese che lo indurranno a farvi rientro.

In questa sede posso dare solo qualche indicazione, specificando però che ogni caso va valutato singolarmente.

Generalmente i documenti che richiedono le Ambasciate sono i seguenti:

1. certificazione del lavoro che lo straniero svolge in patria, con l'indicazione dell'anzianità di servizio, il salario, e i giorni di ferie a cui a diritto (fate attenzione: non si può richiedere un visto per 90 giorni, quando nel certificato del datore di lavoro si indica che il lavoratore ha diritto a 15 giorni!);

2. eventuali certificati di proprietà, immobiliari, di auto o altri veicoli;

3. eventuali estratti conto bancari.

Le Ambasciate si riservano sempre la possibilità di richiedere ulteriore documentazione.

E' bene sapere che nessuno potrà mai dare garanzie di riuscita della pratica, ma sicuramente aver predisposto tutta la documentazione necessaria in modo corretto è un buon primo passo verso il conseguimento del visto e comunque mette in condizioni di poter legittimamente far valere i propri diritti in caso di diniego.